



Delibera 128/2020

Oggetto: Approvazione della bozza dell'atto di espromissione volontaria con riconoscimento del debito e contestuale regolamento di pagamento – CO.NA.TE.CO. S.p.A.

IL PRESIDENTE

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il D. Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Considerato che l'art. 7, comma 1, del menzionato decreto legislativo n. 169/2016 ha sostituito l'articolo 6 della legge 84/1994 ed ha introdotto, in luogo delle Autorità Portuali, quindici Autorità di Sistema Portuale, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di seguito denominata AdSP;

Visto il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto l'art. 36 e ss. del Cod. Nav. ed il relativo Regolamento di esecuzione;

Vista la delibera AdSP n. 107 del 29.04.2020;

Visto l'atto suppletivo n. 21 del 19.05.2020, Rep. n. 360, parte integrante e sostanziale del presente atto,

Premesso che:

1. La CO.NA.TE.CO S.p.A. (di seguito denominata Conateco) espleta nel Porto di Napoli l'attività d'impresa portuale per lo svolgimento dell'intero ciclo delle operazioni portuali connesse alla movimentazione di merci e di ogni altro materiale c/terzi; tale attività è svolta sui beni demaniali marittimi ubicati al molo Bausan del Porto di Napoli, aventi una superficie complessiva di mq 144.761,64, concessi con atto pluriennale rep. n. 140/2008 – rep. n. 5819, vigente fino al 23.03.2027, emesso ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.
2. Con istanza acquisita in data 18.09.2018 al n. 12625 del protocollo generale dell'AdSP, la Conateco, nel premettere di essere concessionaria di aree demaniali marittime ubicate nel Porto di Napoli tra il Molo Bausan e la sua radice, la Calata Pollena, la Calata Granili, la zona ex Alosa, la zona S. Erasmo e la zona ex Via Vesuvio, adibite a terminal contenitori, il tutto alla stregua di atto di concessione n. 140, rep. 5819, stipulato in data 16.07.2008, con scadenza al 23.03.2027, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24 reg.cod.nav., di poter ampliare i beni concessi con l'atto pluriennale n. 140/2008 sopra indicato, mediante l'utilizzo di ulteriori beni demaniali marittimi e, precisamente, di area suppletiva ubicata in località Calata Pollena del Porto di Napoli, già destinata ad officina meccanica navale (ex Officine Meccaniche



Navali Carrino Giovanni Figli Snc, di seguito denominata Carrino) di mq. 3.960, comprensiva di un manufatto avente superficie di circa mq. 680¹. Le motivazioni a corredo della predetta istanza, alla quale è allegato il piano economico finanziario, sono state così descritte: l'acquisizione delle aree ex Carrino, attraverso l'ipotesi progettuale di abbattimento del manufatto, consentirebbe un incremento di traffici pari a circa il 2% annuo corrispondente a circa 5.600 *container*, come da richiesta di mercato che non può essere soddisfatta per mancanza di spazi (dovuta soprattutto ad una eccedenza di contenitori vuoti depositati in aree che gioco forza vengono sottratte all'attività di stoccaggio). Per la realizzazione della suddetta ipotesi di ampliamento, la Conateco si è resa disponibile a concorrere alle spese occorrenti per la demolizione, residuando a carico dell'AdSP le sole spese di smaltimento dei materiali di risulta e ad assumere tre nuove unità lavorative².

3. La predetta istanza è stata posta in istruttoria nei termini che seguono: a) con nota prot. n. 14337 dell'11.10.2018, è stato chiesto il parere di competenza dell'ufficio tecnico – grandi progetti dell'AdSP, con particolare riferimento alla proposta progettuale relativa all'abbattimento del manufatto ed alla connessa verifica della congruità della spesa sui costi rappresentati dalla Conateco nel computo metrico estimativo allegato alla richiesta di cui sopra prot. n. 12625 del 18.09.2018; b) è stato aperto un tavolo tecnico con la competente Agenzia del Demanio in ordine al previsto abbattimento del manufatto secondo quanto indicato nella nota congiunta MIT/Agenzia del Demanio Direzione Generale prot. n. 2018/3212 del 9 marzo 2018; c) con nota prot.n. 15631 del 31.10.2018, l'AdSP ha chiesto alla Conateco una integrazione documentale all'istanza di concessione, ovvero ha chiesto di rendere una formale dichiarazione di disponibilità ad assumere le tre unità lavorative della Carrino nonché ad accollarsi il debito in capo a quest'ultima società che alla data di avvio della presente istruttoria era pari ad € 128.949,17 per sorta capitale, dovuta a titolo di canoni demaniali non corrisposti oltre ad € 15.033,00 di interessi maturati alla stessa data; d) con avviso pubblico prot. n. 16628 del 14.11.2018, l'istanza di richiesta concessione sopra richiamata prot. n. 12625 del 18.09.2018 è stata pubblicata ai sensi dell'art. 18, Reg. cod. nav., al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o opposizioni; e) con nota del 14.11.2018, la Conateco ha espressamente rinunciato all'istanza oggetto di procedura ad evidenza pubblica, dichiarandosi indisponibile ad assumersi gli oneri economici aggiuntivi o eccedenti a quelli dichiarati nella domanda di concessione, con riferimento in particolare all'accollo della intera partita debitoria indicata nell'avviso pubblico prot. n. 16628 del 14.11.2018; f) con nota acquisita al prot. n. 17961 del 03.12.2018, la Conateco ha riformulato la domanda di concessione, dichiarando di assumere l'impegno ad accollarsi una quota della partita debitoria ascritta alla Carrino, per una somma pari € 50.000,00, da corrispondersi in rate annuali costanti e consecutive, con

¹ I beni demaniali marittimi oggetto dell'istanza della Conateco sono stati adibiti all'attività di officina meccanica navale espletata nel Porto di Napoli dalla Officine Meccaniche Navali Carrino Giovanni Figli Snc, di cui l'ultimo atto concessorio n. 38/2008 risulta essere scaduto il 31.12.2012. In merito alla suddetta utilizzazione, si registra una partita debitoria a carico della Carrino, alla data del 31.10.2018, pari a 128.949,17 di sorta capitale ed € 15.033,00 quale sorta interessi maturati.

² L'area richiesta risulta per tre lati confinante con la concessione n. 140/2008, intestata alla Conateco S.p.A. Mentre, il lato fronte ingresso risulta confinare con la rampa autostradale di uscita dal Porto di Napoli. L'accesso ai beni della Carrino attualmente non può che avvenire attraverso le aree costituenti il Terminal Contenitori Conateco S.p.A. L'ipotesi di realizzazione di un nuovo varco di accesso ai suddetti beni, diverso da quello esistente, risultato di difficilissima attuazione, data la morfologia delle aree connesse, anche perché si sarebbe dovuto concordare, altresì, con la società autostrade Meridionali e/o altri Enti interessati.



decorrenza dal rilascio della concessione richiesta in ampliamento e con termine alla scadenza dell'atto pluriennale n. 140/2008, ovvero alla data del 23.03.2027 ed inoltre ha confermato la disponibilità ad assumere alle proprie dipendenze le tre unità lavorative precedentemente in forza alla Carrino; g) l'AdSP, nel prendere atto della nuova proposta, modificativa dei termini inizialmente proposti, in data 05.12.2018 ha pubblicato un avviso prot. n. 18187 supplementare alla procedura di evidenza pubblica di cui all'avviso prot. n. 16628 del 14.11.2018; h) con delibera n. 132 del 21.12.2012, il Comitato di Gestione ha deliberato: i) il rilascio in favore della Conateco, fatti salvi gli esiti della pubblicità ex art. 18 Reg. cod. nav., di un atto suppletivo ex art. 24 Reg. cod. nav. all'atto formale n. 140/2008 – Rep. n. 5819, vigente fino al 23.03.2027, concedendo in ampliamento l'uso di un'area demaniale marittima (ex compendio Carrino) di complessivi mq. 3960 circa ove insiste un manufatto di circa mq. 1000, allo scopo di adibirla, previo abbattimento del medesimo manufatto, a deposito contenitori vuoti, con la finalità di ampliare le attuali aree di piazzale destinate alla movimentazione e stoccaggio container. Il rilascio del suddetto atto è stato subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni preventive: autorizzazione dell'Agenzia del Demanio per l'abbattimento del manufatto e di ogni altra autorizzazione all'uopo necessaria; verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento d'uso delle aree demaniali marittime approvato con delibera AdSP n. 358/2018, con particolare riferimento alla verifica del computo metrico, del piano economico finanziario in base al quale determinarsi la durata dell'atto suppletivo – per i quali l'AdSP con nota prot. n. 18182 del 05.12.2018 ha chiesto documentazione integrativa. Il rilascio dell'atto è stato, inoltre, subordinato alla insussistenza di posizioni debitorie della Conateco alla data di sottoscrizione dello stesso; ii) prestazione da parte della Conateco della garanzia ex art. 17, Reg. cod. nav. non inferiore a due annualità del canone previsto oltre a specifica fideiussione a garanzia delle attività di abbattimento del manufatto; iii) prestazione di un contratto assicurativo di responsabilità civile che garantisca persone e cose da eventuali danni derivanti dall'attività oggetto della domanda di concessione; iiiii) formalizzazione delle procedure di assunzione delle tre unità lavorative in precedenza in forza alla società Carrino: iiiiii) l'impegno da parte della Conateco ad accollarsi una quota, per una somma pari a € 50.000,00, della partita creditoria vantata dall'AdSP nei confronti della Carrino, le cui modalità di imputazione e regolazione del pagamento saranno determinate con separato procedimento, fermo restando l'esito dell'azione di recupero forzoso nei confronti della predetta società Carrino; i) nell'ambito della descrittiva istruttoria, sono stati acquisiti: - parere favorevole della Commissione Consultiva di Napoli, espresso con delibera n. 10 del 20.12.2018; nulla osta all'abbattimento del manufatto rilasciato dalla competente Agenzia del Demanio acquisito in data 05.04.2019 al n. 7821 del protocollo generale dell'AdSP, espresso sulla scorta dall'analisi costi benefici trasmessa dalla medesima AdSP con nota prot. n. 5095 dell'11.03.2019; parere favorevole dell'Ufficio Grandi Progetti dell'AdSP di Napoli espresso con nota prot. n. 3038 del 03.02.2020.

Considerato che

- la Carrino, alla data di avvio dell'istruttoria del presente procedimento del 18.09.2018, era debitrice nei confronti dell'AdSP dell'importo di € 128.949,17 a



titolo di sorta capitale per canoni non corrisposti oltre ad € 15.033,00 per sorta interessi maturati;

- la Carrino ha definitivamente sgomberato le aree, a seguito di ingiunzione di sgombero n. 3 del 10.10.2017, in data 20.11.2019, come da rapporto di servizio n. 581/2019 e che la stessa versa in condizioni di dissesto da quanto appreso da notizie di ambiente, circostanza avvalorata anche dalle indagini patrimoniali, agli atti del procedimento, effettuate contro i soci, che hanno dato esito negativo;
- la Conateco si è resa disponibile ad accollarsi parte del debito della Carrino e ad assumere tre unità lavorative in forza precedentemente alla medesima Carrino;

Ritenuto, per tutto ciò che precede, che sussiste l'interesse pubblico al recupero certo di almeno una parte della situazione debitoria *de qua*, fatte salve le azioni di recupero forzoso nei confronti della Carrino ed al mantenimento dell'occupazione precedentemente in forza alla stessa Carrino;

Considerato che in data 19.05.2020 è stato sottoscritto l'atto suppletivo n.21/2020 Rep. n. 360., avendo la Conateco ottemperato a costituire la polizza fideiussoria n. 0521417315, emessa dalla HDI Assicurazioni S.p.A., a garanzia della somma di € 72.230,04, pari a due annualità del canone dovuto a fronte dell'utilizzo delle aree in ampliamento e la polizza fideiussoria n. 0521417314, sempre emessa dalla HDI Assicurazioni S.p.A., a garanzia della somma di € 50.000,00, quale quota parte della partita creditoria vantata dall'AdSP nei confronti della Carrino alla data di avvio dell'istruttoria del 18.09.2018.

Visti e Valutati gli atti presso l'Ufficio Amministrazione Beni Demanio Marittimo e presso l'Ufficio Amministrazione.

Viste la nota prot. n. 9031 del 06.04.2020 dell'Ufficio Recupero Crediti e Cauzioni dell'AdSP, la nota prot. n. 9650 del 20.04.2020 del Segretario Generale e la nota prot. n. 9765 del 22.04.2020 dell'Ufficio ABDMLP.

Considerato che l'efficacia dell'atto suppletivo di cui sopra è stata subordinata, tra gli altri obblighi, anche al mantenimento dell'impegno della Conateco a corrispondere la somma di € 50.000,00, quale quota parte della partita creditoria vantata dall'AdSP nei confronti della Carrino, a titolo di espromissione volontaria parziale cumulativa secondo le modalità ed i ratei ivi stabiliti, corrispondenti ad otto rate annuali di € 6.250,00 cadauna, alle scadenze di cui al piano di rateizzo allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, a far data dal 14.05.2020 fino al 31.01.2027.

Accertato che il debito della Carrino alla data di avvio dell'istruttoria del 18.09.2018 era pari ad € 128.949,17 per sorta capitale a titolo di canoni demaniali non corrisposti oltre interessi maturati a quella data.

Tenuto conto che scopo primario dell'azione amministrativa è quello di garantire la più proficua utilizzazione del bene demaniale marittimo per finalità di pubblico interesse, creare e mantenere occupazione nonché al contempo soddisfare effettivamente le proprie ragioni creditorie.

Preso atto che la Conateco ha assunto l'obbligazione del pagamento di quota parte del debito della Carrino per un importo pari a € 50.000,00; l'AdSP ha prestato il proprio consenso alla modifica del rapporto obbligatorio passivo per quota parte; la responsabilità dell'espromessa Carrino per la quota parte di debito assunta dalla espromittente Conateco deve considerarsi sussidiaria.



Considerato che la Conateco ha chiesto di poter corrispondere la somma di € 50.000,00 in rate annuali costanti e consecutive con decorrenza dalla data di rilascio dell'atto suppletivo e con termine alla scadenza del periodo di validità della concessione n. 140/2008 del 23.03.2027.

Ritenuto, in un'ottica di costi/benefici, avendo valutato l'interesse pubblico, conveniente e ragionevole la proposta della Conateco che prevede il versamento della somma di € 50.000,00 a titolo di quota parte della partita debitoria ascritta alla Carrino in rate annuali costanti consecutive, come da piano di rientro, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto il "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli", approvato con delibera n. 26 del 27.01.2006;

Ritenuto, verificata l'insussistenza di ragioni ostative, di concedere la rateizzazione del debito di € 50.000,00, come sopra accertato, alla Conateco nei termini di cui al piano di rientro.

Tenuto conto che, per quanto sin d'ora esposto, la somma ancora dovuta dalla Conateco, considerato il bonifico di € 6.250,00, ammonta ad € 43.750,00, a titolo di residuo della quota parte della partita creditoria vantata dall'AdSP nei confronti della Carrino.

Visto che, sulla base dell'istruttoria svolta, l'AdSP ritiene di concedere alla Conateco il beneficio del rateizzo del debito di € 43.750,00, a titolo di residuo della quota parte della partita creditoria vantata dall'AdSP nei confronti della Carrino in otto (8) rate annuali costanti e consecutive, di cui la prima rata già versata il 14.05.2020, come da piano di rientro allegato al presente atto.

Vista la polizza fideiussoria n. 0521417314 emessa in data 04.03.2020 dalla HDI Assicurazioni S.p.A., a garanzia della somma di € 50.000,00.

Vista la delibera del Comitato di Gestione n. 132 del 21.12.2018, con la quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole alla definizione del procedimento amministrativo alle condizioni ivi indicate.

Considerate le ragioni di opportunità sottese all'adozione del provvedimento, quali valutate ex richiamato Regolamento.

Dato che il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4-5-6-, L. 241/1990.

Il Segretario Generale
Ing. Francesco MESSINEO

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di deliberazione predisposto dall'ufficio Recupero Crediti e Cauzioni dell'AdSP.

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione al termine dell'istruttoria condotta dal Segretario Generale.
- Di considerare la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



- Di approvare, per l'effetto, la bozza di atto di espromissione volontaria con riconoscimento del debito con contestuale regolamento di pagamento, parte integrante della presente delibera e di autorizzarne la sottoscrizione.
 - Di acconsentire, per i motivi in premessa esposti, a seguito di procedimento di espromissione volontaria, alla richiesta di corrispondere la somma complessiva di € 50.000,00, a titolo di quota parte della partita creditoria vantata dall'AdSP nei confronti della Carrino formulata dalla CO.NA.TE.CO. S.p.A., con sede legale in Napoli al Varco S. Erasmo Zona Granili, Interno Porto, P.IVA 06880410631.
 - Di autorizzare la concessione del beneficio della rateizzazione alla CO.NA.TE.CO. S.r.l., con sede legale in Napoli al Varco S. Erasmo Zona Granili, Interno Porto, in 8 rate, secondo le seguenti modalità: considerato il versamento di € 6.250,00, di cui alla reversale n.1218 del 20.05.2020, quale prima rata del rateizzo effettuato in data 14.05.2020, pagamento della somma residua di € 43.750,00 (quarantatremila settecentocinquanta/00) in n. 7 (sette) rate di € 6.250,00 (seimila duecentocinquanta/00) cadauna, da corrispondersi a partire dal mese di maggio 2021, secondo il piano di ammortamento che si allega al presente atto per costituirne parte integrante, secondo le scadenze ivi stabilite.
 - Resta fermo l'obbligo della Conateco del pagamento di tutte le altre somme dovute in ragione dei rapporti autorizzativi e concessori intercorrenti con l'AdSP, già accertate alla data di entrata in vigore del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e non pagate, di cui all'estratto conto del 22.05.2020, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, come pure quelle non ancora accertate, i cui termini di pagamento sono fissati al 30.11.2020, secondo quanto disposto con delibera AdSP n. 107 del 29.04.2020.
 - Al presente atto si applica il disposto di cui all'art.1186 del codice civile (decadenza dal termine) e, pertanto, il mancato pagamento di una sola rata nei termini e con le modalità pattuite comporterà il diritto dell'Adsp di esigere l'immediato adempimento del dovuto in un'unica soluzione nonché di escutere la polizza fideiussoria rilasciata dalla HDI Assicurazioni n. 0521417314, emessa in data 04.03.2020, a garanzia della somma di € 50.000,00 nonché di avviare la procedura di decadenza da tutti i rapporti concessori e autorizzativi, ex art. 47, lett. d) ed f) del cod. nav.
 - Di trasmettere la presente all'Ufficio Amministrazione e all'Ufficio beni Demaniali marittimi per tutti gli adempimenti di competenza.
 - Di trasmettere la presente al dr. D.T. Sara affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione Trasparente, sottocartella Provvedimenti Organo Indirizzo Politico, Delibere Organo Monocratico di Vertice, Anno 2020.
 - Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94.
- Napoli, 29.05.2020

**Il Presidente
Pietro SPIRITO**